

# at tu per tu

Il Municipio e il Consiglio comunale di Maggia  
a tu per tu con i cittadini

Buone Feste



Periodico  
Numero 38  
Dicembre 2019

## Editoriale

### La casa dietro l'arte: ospitare l'ispirazione

**Raffaella Castagnola Rossini,  
Direttrice  
della Divisione della cultura e degli studi  
universitari del Cantone Ticino**

*«Se varco la soglia della tua casa, a chi offrirai ospitalità? Al tuo maestro o allo straniero del quale non sai nulla?»*

*– Come potrei non offrirla al mio maestro che m'ha fatto l'onore di venire da me?*

*– Il tuo maestro – disse allora il saggio – non ha bisogno di questo segno di rispetto. Il viaggiatore smarrito, invece, che bussa alla tua porta, spera con tutte le sue forze in questo segno, poiché non lo richiede soltanto per sé».*

*Edmond Jabès (1912-1991)*

Per la prima volta nel 2019 la Divisione della cultura e degli studi universitari del Cantone Ticino ha proposto un progetto di residenze creative, promosse per incentivare la circolazione degli artisti e gli scambi tra regioni all'interno della Confederazione. Il Comune di Maggia è interessato da questa iniziativa grazie al mecenatismo di un suo concittadino, il Dr. Gianni Garzoli, che ha messo a disposizione la sua casa di famiglia per ospitare la scrittrice zurighese Denise Rickenbacher, selezionata tra i candidati che hanno risposto al bando pubblicato sul Foglio Ufficiale n. 97 del 4 dicembre 2018. Maggia si presta a sostenere questo genere di iniziativa poiché si inserisce molto bene in un territorio culturalmente fertile. Si pensi solo alla presenza della biblioteca comunale intitolata ad Angelo Casè e dell'atelier di Pierre Casè. I titoli conservati nella biblioteca comunale sono catalogati nel Sistema bibliotecario ticinese e facilmente ricercabili online nel portale [samara.ti.ch](http://samara.ti.ch), una piattaforma della Divisione che permette di fare ricerche in ambito culturale partendo da un unico punto di accesso alle banche dati degli istituti presenti sul territorio cantonale che hanno aderito all'iniziativa. Si tratta di fonti continuamente aggiornate.

La Divisione promuove anche altri progetti legati alla letteratura e alla lettura. Le sedi delle quattro biblioteche cantonali – Lugano, Locarno, Mendrisio, Bellinzona – hanno ospitato quest'anno un ciclo di conferenze che ha permesso di fare il punto sulla situazione della lettura con gli operatori del settore. Il progetto, incentrato sul supporto librario e la trasmissione del sapere, sia nelle sue manifestazioni tradizionali che nelle declinazioni più recenti legate

*continua a pagina 3*



# L'anno di Greta

È innegabile che una dei protagonisti di quest'anno che sta per concludersi sia stata, suo malgrado, Greta, la giovane attivista svedese. La sua azione è iniziata un po' in sordina, per poi assumere dimensioni internazionali con una serie di manifestazioni che hanno toccato tutte le maggiori città del globo e che si è espansa a macchia d'olio. Anche i politici e i maggiori responsabili mondiali, con alcune "lodevoli" eccezioni, si sono resi conto che è giunta l'ora di dedicare maggiore attenzione all'ambiente, poiché altri settori (ad esempio l'economia) perdono d'importanza senza un pianeta decente sul quale vivere.

Di conseguenza Greta è diventata il simbolo internazionale di questa "lotta", ma anche il bersaglio prediletto di chi non si trova d'accordo con queste posizioni. Vi sono infatti stati attacchi abbastanza discutibili e volgari, favoriti dall'anonimato di chi spesso si nasconde dietro ad una tastiera. Occorre perciò riconoscere a Greta una buona dose di coraggio nell'aver assunto posizioni chiare anche davanti a consessi internazionali d'alto livello, pretendendo che chi di dovere garantisca il rispetto delle future generazioni, senza concedere nulla ad opinioni accomodanti e soprattutto senza aggredire nessuno.

I giovani sono giustamente preoccupati per il loro futuro, ma non è da ieri che questi problemi sono noti. La comunità scientifica (e non) da parecchi anni pone l'accento su una serie di questioni irrisolte, questioni che hanno assunto sempre maggiore importanza a causa della poca determinazione nell'affrontarle e della capacità di alcuni settori di ridurle a "fake news" anche davanti a evidenze scientifiche. D'altra parte non bisogna nemmeno dimenticare i significativi passi avanti fatti in questi anni, con tutta una serie di provvedimenti messi in atto per ridurre l'inquinamento ambientale, per stimolare il risparmio energetico e per favorire la gestione oculata del territorio e dei flussi di traffico. Certo, resta ancora molto da fare ma possiamo sicuramente sostenere che quella imboccata sembra essere la strada giusta per l'incremento di un modello di società maggiormente sostenibile e attenta ad una gestione delle risorse, grazie anche alle opportunità che questa via sembra offrire.

Anche il Comune di Maggia in questi anni si è occupato dell'argomento, facendo allestire un Piano Energetico Comunale (PECO), documento che riporta – sulla base di un'attenta analisi del territorio e delle caratteristiche del Comune – tutta una serie di provvedimenti atti a migliorare la gestione delle risorse. Azioni che il Comune sta man mano traducendo in realtà con l'adozione di tutta una serie di incentivi energetici, che vanno a premiare le scelte di tipo ecologico e di minor impatto. I provvedimenti saranno aggiornati di anno in anno, fino ad avere una "paletta" completa di azioni a disposizione ([https://maggia.ch/files/NUOVA\\_ordinanza\\_municipale\\_ecoincentivi\\_1.pdf](https://maggia.ch/files/NUOVA_ordinanza_municipale_ecoincentivi_1.pdf) e [https://maggia.ch/files/Richiesta\\_di\\_rimborso\\_-\\_NUOVO.pdf](https://maggia.ch/files/Richiesta_di_rimborso_-_NUOVO.pdf)). La risposta degli abitanti del Comune è stata



finora abbastanza timida, ma contiamo che con il tempo queste pratiche diventino sempre più un'abitudine. Rammentiamo che anche il Cantone offre una serie di misure (<https://www4.ti.ch/dt/da/spaas/uacer/temi/risparmio-energetico/incentivi/incentivi-in-ambito-energetico/incentivi-cantionali/>).

In ogni caso non dobbiamo dimenticare che gli incentivi non sono che un primo concreto passo, ma che il maggiore cambiamento deve avvenire dentro di noi, mediante un'attenta analisi delle nostre abitudini e delle nostre scelte. Lo stile di vita che decidiamo di adottare va scelto razionalmente e non emozionalmente, tenendo presente che i grandi cambiamenti che hanno fatto la storia non sono avvenuti seguendo le abitudini ma cercando strade nuove. In caso

contrario, il coraggio di Greta e le manifestazioni di quest'anno, così come i moniti recenti e meno delle comunità scientifiche, resteranno episodi isolati, lasciando un'incognita sul nostro futuro e soprattutto su quello di chi ci seguirà.

## Fabrizio Sacchi

dicasteri ambiente, economia pubblica e acqua potabile



in alto

Cascate sul fiume Iguazù, Argentina/Brasile

*segue dalla prima pagina*

alle nuove tecnologie, sfocia nella pubblicazione della collana Ticino Lettura, che fornisce spunti di riflessione sulle pratiche di lettura nella Svizzera italiana. Su un piano meno divulgativo, la Divisione sostiene una ricerca in collaborazione con la SUPSI (Dipartimento Formazione e Apprendimento) per studiare le principali tendenze relative alla lettura nel contesto globale e più specificamente nel Cantone Ticino, valutando le potenzialità e gli aspetti critici della crescita del digitale e le diverse prospettive per il futuro della lettura.

Sotto il titolo «Incontra uno scrittore», in collaborazione con la Divisione della scuola, la Divisione ha inoltre messo a disposizione delle sedi scolastiche di ogni ordine la possibilità di invitare uno scrittore di lingua italiana per uno o più incontri con gli allievi. Nel 2019 sono stati sostenuti più di 60 incontri, con il coinvolgimento di una quarantina di autori. Hanno aderito 41 sedi scolastiche su tutto il territorio cantonale, di cui 17 scuole elementari e dell'infanzia, 21 scuole medie, 2 licei e l'Istituto delle scuole speciali del Sopraceneri. Visto il successo di proposte e di adesioni, l'iniziativa è stata rilanciata

anche per l'anno scolastico 2019-20.

Infine, con il progetto Biblioteca digitale del Cantone Ticino, la Divisione mette a disposizione la versione digitale delle pubblicazioni degli istituti culturali, tra cui le collane Ticino Lettura, Castelli di Carta, Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana, le ricerche dell'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e del Centro di dialettologia e di etnografia. I testi si possono consultare all'indirizzo [biblioteca-digitale.ti.ch](http://biblioteca-digitale.ti.ch).



Raffaella Castagnola Rossini

# Una residenza per scrittori a Maggia

È una bella giornata in cui il tiepido sole scaldava piacevolmente la pelle ed ho la fortuna di incontrare i nostri interlocutori sotto un suggestivo pergolato di vite davanti ad una tazza di buon caffè. La compagnia, quella di **Gianni Garzoli** e di **Denise Rickenbacher**, è davvero gradevole ed il tempo vola. Lui è un medico in pensione con origini maggesi e con una spiccata passione per l'arte, lei è una scrittrice e drammaturga zurighese. I due sono i protagonisti della residenza per scrittori a Maggia.

## Com'è nata l'idea

Una decina di anni fa, Gianni Garzoli ha deciso di ristrutturare la casa di famiglia a Maggia. Non avendo eredi diretti, ha maturato l'idea di far utilizzare la dimora come centro per scrittori. Da sempre appassionato e vicino al mondo dell'arte, ha preso spunto dalla Fondazione Jean Michalski a Montricher nel Canton Vaud ([www.jeanmichalski.com](http://www.jeanmichalski.com)), una residenza per scrittori

sul Lago Lemano. Qui, ai bordi di una foresta lontano da abitati, vi sono degli abitacoli sugli alberi dove gli artisti possono ritirarsi a meditare e produrre. Il caso vuole che nel 2018, durante una cena da amici in comune, Gianni Garzoli incontra Raffaella Castagnola Rossini (direttrice della Divisione della cultura e degli studi universitari a livello cantonale), la quale lo informa che in Ticino si sta cercando una residenza per scrittori. Gianni Garzoli decide così di mettere a disposizione la sua casa per tale scopo.

## Un progetto cantonale

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, per il tramite della Divisione della cultura e degli studi universitari del Canton Ticino, ha quindi proceduto – nel dicembre 2018 – a creare un bando di concorso per residenze artistiche della durata di due mesi, divulgato sia sul Foglio ufficiale del Cantone Ticino che su vari siti web svizzeri di settore.

Il progetto, che oltre ad una residenza per la scrittura prevede anche una residenza per le arti visive e plastiche a casa Marta al Monte Verità, mira ad incentivare le relazioni tra gli artisti selezionati ed il territorio nonché a promuovere lo scambio culturale tra regioni. Sono così arrivate tredici candidature e la giuria – composta da Flavio Catenazzi (scrittore e professore di italiano e critico letterario), Raffaella Castagnola Rossini, Paola Costantini (collaboratrice scientifica presso la Divisione della cultura e degli studi universitari) e Gianni Garzoli – ha selezionato il profilo di Denise Rickenbacher.

## La scrittrice scelta

Denise Rickenbacher nasce a Zurigo nel 1971. Dopo gli studi letterari e teatrali a Berna e a Zurigo e qualche assistenza di regia, scenografia e drammaturgia alla Schauspielhaus e all'Opernhaus di Zurigo, si laurea nel 2001. Continua a lavorare in diverse funzioni per il teatro. È autrice di testi drammatici per i quali è anche stata premiata nel 2008 ricevendo il Premio per la scrittura di opere teatrali della Società Svizzera degli Autori per Herbstzucht. Ha lavorato a lungo a Roma come insegnante, traduttrice ed autrice, ed ha una grande padronanza della lingua italiana.

## Il bilancio finale

Il promotore dell'iniziativa Gianni Garzoli afferma che l'esperienza ha superato ogni sua migliore aspettativa. "Non avrei mai pensato che il progetto potesse avere una risonanza del genere e sono anche molto sorpreso dalle attività culturali presenti sul territorio maggese. Per il prossimo anno ho già in testa diverse idee per perfezionare il progetto della residenza per scrittori...affaire à suivre."

Per ulteriori informazioni invitiamo i lettori a consultare il sito [www.writers-residence.ch](http://www.writers-residence.ch).



di Gloria Passalia-Quanchi



pagina precedente  
Gianni e Denise all'interno della residenza

sopra e a lato  
Gianni e Denise in biblioteca  
La residenza per scrittori a Maggia



## “L'ambiente ha influito sulla mia produttività”

### Denise Rickenbacher, come si è avvicinata al progetto e cosa l'ha spinto a candidarsi?

Da anni sono membro dell'AdS, Associazione Autrici ed Autori della Svizzera, e visitando il sito web della stessa mi ha subito incuriosito il bando di concorso relativo alla residenza per scrittori. Per me, che ho lavorato in Italia, il Ticino è sempre stato vissuto come cantone di transito o cantone dove da bambina ho trascorso delle vacanze assaggiando la polenta, raccogliendo le castagne o facendo il bagno in qualche pozzo. Era quindi mio desiderio aggiornare questa mia visione del cantone svizzero in cui si parla una lingua a me molto affine. Ho inoltrato la mia candidatura sottolineando pure il mio bisogno di staccarmi dalla quotidianità per produrre al meglio. Sono molto felice di essere stata selezionata dalla giuria, perché trovo che attraversare confini linguistici e culturali sia davvero molto stimolante.

### Quali sono state le sue intenzioni artistiche per questi due mesi di residenza a Maggia?

Visto il tempo limitato della residenza (dal 3 settembre al primo novembre) è stata mia intenzione dedicarmi alla stesura di Glas, un intreccio di racconti brevi (Microfiction). Per crearli mi baso su qualcosa di particolare che osservo, su un dialogo tra due persone che mi cattura o altro ancora.

### Come si svolgeva una giornata-tipo a Maggia?

In genere mi alzavo di buon mattino senza

mai dimenticare un buon caffè. Poi cominciavo a riflettere, magari facendo una passeggiata. Se mi veniva l'ispirazione cominciavo a scrivere a mano su carta di dimensione molto grande (questo poteva succedere in vari momenti della giornata). Se il flusso dei miei pensieri e scritti era buono, mi mettevo davanti al computer continuando il lavoro. Durante le giornate a Maggia leggevo molto (ho apprezzato parecchio i testi di Alberto Nessi e di Angelo Casè) e mi sono anche dedicata ad attività che svolgono tutti, come fare la spesa o camminare.

### Come arriva l'ispirazione per produrre ad uno scrittore?

A me l'ispirazione può arrivare partendo da qualcosa che vedo, da una frase, da un articolo di giornale, da un'immagine e da tanto altro ancora. Mi piace molto ascoltare le persone che parlano e dai vari dialoghi trarre degli spunti. Come detto, se sento di aver qualcosa da scrivere, comincio a farlo, ma se sono bloccata o comincio ad annoiarmi è meglio che smetto. La stesura dei miei racconti non avviene in modo lineare. A volte ciò che scrivo si trasforma in un finale oppure mi capita, a partire da un unico racconto, di suddividerlo creando due storie.

### Cosa si sente di dire sul Comune che l'ha accolta per questa esperienza?

A Maggia stavo molto bene e mi sono sentita

protetta. L'influsso della natura è marcato: ad esempio le montagne inizialmente davano l'impressione di schiacciarti, il che può bloccare ma nel mio caso è stato un aiuto. Adoravo il cielo stellato che ho avuto la fortuna di poter vedere nelle belle serate e stare a Maggia è stato come essere in un'altra dimensione. Questo mi ha aiutato ad essere più produttiva. Ho vissuto bene anche la solitudine, ma nei fine settimana ho comunque incontrato persone, sono andata a teatro e ho fatto delle bellissime gite per conoscere il luogo.

### Come valuta l'esperienza?

Sono molto soddisfatta dell'esperienza. Due mesi sono pochi, ma mi hanno arricchito moltissimo. L'ambiente ha giocato un ruolo importante e sono piacevolmente sorpresa da quanto ciò sia stato positivo.

### Ha degli autori preferiti o ai quali si ispira?

Vi sono tanti autori che mi piacciono, come ad esempio i drammaturghi Heinrich von Kleist e Heiner Müller. Apprezzo gli autori americani del secolo scorso come John Fante. Di Janet Frame, scrittrice neozelandese, della quale ho letto “Verso un'altra estate” e “Living in the Maniototo/Vivere nel Maniototo”, amo molto la scrittura e uno dei miei romanzi preferiti è “Memorie di Adriano” della scrittrice francese Marguerite Yourcenar.